

Anno 123 - n.42 - Euro 1,20

Venerdì 14 novembre 2014

[www.ilticino.it](http://www.ilticino.it)

# il Ticino



Questa mattina, venerdì, alle 11 il taglio del nastro della struttura che accoglie gratuitamente le famiglie dei bambini in cura all'Oncoematologia Pediatrica del San Matteo

# L'Agal inaugura Casa Mirabello a Pavia

“... Perché l'ospitalità è parte integrante della cura”. Questa è sempre stata la missione dell'Agal ed è anche la significativa scritta che la presidente Clara Baggi ha voluto sulla targa che sarà apposta oggi venerdì 14 novembre all'ingresso di Casa Mirabello, l'edificio che l'Agal (Associazione Genitori e Amici del Bambino Leucemico) ha ristrutturato per offrire ospitalità e assistenza gratuita alle famiglie disagiate dei bambini in cura all'Oncoematologia Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia. Il servizio che AGAL svolge a Pavia da oltre 30 anni è infatti rivolto a coloro che non possono permettersi di affrontare la spesa di un alloggio per restare vicini al proprio bambino durante il periodo richiesto dalle terapie. La struttura si trova a Pavia, in via Mirabello 246, ed era stata data all'Agal in concessione dal Comune, dall'allora giunta guidata da Alessandro Cattaneo. Un edificio fatiscente, che l'Agal in due anni ha letteralmente trasformato in un gioiello di accoglienza e di funzionalità, con grande impegno e con il concorso di tanti, tra cui CasaFacile e le sue lettrici. “C'è stata una buona partecipazione da parte di privati e piccole aziende - commenta il responsabile di Casa Mirabello, Piero Tana - in particolare mi sento di ringraziare sei realtà che davvero ci hanno sostenuto e ci hanno consentito di realizzare il nostro sogno: la Fondazione Cariplo, che ha dato avvio alla catena di aiuti, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Nel Cuore onlus, la Chiesa Valdese che ci ha dato i proventi del loro otto



In alto il cortile interno di Casa Mirabello. A sinistra la presidente dell'Agal Clara Baggi

per mille, la Fondazione Johnson&Johnson e Ikea che ci ha fornito quasi tutti gli arredi per la struttura. Il loro appoggio è stato indispensabile, visto il costo enorme dell'opera, superiore ai 730mila euro. Da soli non avremmo potuto mai farcela”. L'aspetto importante è anche il clima familiare che si

vole impegno logistico ed organizzativo da parte dell'AGAL, al fine di assicurare la possibilità di alloggio ai pazienti ed alle famiglie nei periodi di terapia”. Questa mattina, venerdì 14 novembre, alle 11 è in programma il taglio del nastro, alla presenza di numerosissime autorità, a confermare il ruolo nevralgico dell'Agal e di questa struttura per la città, per la provincia ma anche per la regione Lombardia. Saranno presenti il presidente della Regione Roberto Maroni e l'assessore regionale alla solidarietà sociale Maria Cristina Cantù, l'assessore provinciale Francesco Brendolise, il sindaco Massimo De paoli e l'assessore ai servizi sociali Alice Moggi. Sono attesi anche Alessandro Cattaneo e Luigi Greco, sindaco e assessore ai lavori pubblici della precedente amministrazione, il cui è impegno è stato fondamentale per giun-

gere oggi a questo traguardo. E naturalmente saranno presenti le autorità della Fondazione San Matteo: il presidente Alessandro Monea e il direttore generale Angelo Cordone, quindi il consigliere e amico dell'Agal Andrea Albergati e il direttore dell'Oncoematologia Pediatrica Marco Zecca. E poi tanti volontari, amici, i piccoli utenti della Casa Mirabello con le loro famiglie, che finalmente vedono realizzarsi il grande sogno di una struttura a misura di famiglia, che consente loro di affrontare il loro grande viaggio della speranza tra mura più amiche.

Daniela Scherrer

Domenica 16 novembre alle ore 18.00

## Agal apre le porte a tutti i bambini per un pomeriggio di festa a Casa Mirabello

AGAL invita tutti i bambini e i loro genitori a trascorrere un pomeriggio di festa presso Casa Mirabello, la struttura che l'Associazione pavese si appresta ad inaugurare. L'appuntamento è domenica 16 novembre dalle ore 14.30 alle ore 18.00 in via Mirabello 246, a Pavia. Durante il pomeriggio non mancheranno caldarroste e, per i più grandi, vin brulé preparati dagli Alpini e delizie gentilmente offerte da Fiore del Pane di Binasco. Casa Mirabello, un edificio comuna-

le che il Comune di Pavia ha dato in concessione ad AGAL, è stata ristrutturata dall'Associazione per offrire ulteriore ospitalità e assistenza gratuita alle famiglie disagiate dei bambini in cura nel Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico S.Matteo di Pavia, attività in cui è impegnata da oltre 30 anni. L'inaugurazione di Casa Mirabello è una tappa molto importante per l'AGAL, che vuole condividere e festeggiare con tutti i suoi concittadini questo momento.

### Diventa anche tu un volontario Agal !

Il Volontariato rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'AGAL: i volontari ne costituiscono la linfa vitale, dando vita a varie attività, progetti ed iniziative e ne rafforzano il tessuto connettivo. Entra nel team dei Volontari !!!! C'è bisogno anche di te per:

- Contribuire con la tua generosità e con il tuo apporto di idee a migliorare l'ospitalità delle famiglie;
- Fornire un aiuto nella gestione delle nostre Case Alloggio;
- Svolgere piccoli lavori di manutenzione;
- Aiutarci nel trasporto dei piccoli pazienti da e per il Day Hospital;
- Affiancarci durante le nostre manifestazioni ed iniziative per la raccolta fondi;
- Contribuire alle varie attività di comunicazione e promozione.

Vieni a trovarci : potrai capire meglio la nostra realtà, i nostri progetti e ciò di cui abbiamo bisogno.

Contatta la Segreteria (tel. 0382502548)

### “Un disegno per Agal” torna per il calendario 2015 dell'associazione



Anche quest'anno Agal ha organizzato l'iniziativa “Un disegno per Agal”, un'idea che in due anni ha coinvolto centinaia di bimbi e ragazzi che da tutta Italia hanno inviato i propri disegni. I 12 piccoli migliori capolavori realizzati dai bambini entreranno a far parte del calendario Agal 2015. Nelle immagini sopra due disegni scelti per il calendario 2014.

Dieci stanze, ventitré posti letto con ambienti familiari, funzionalità e calore

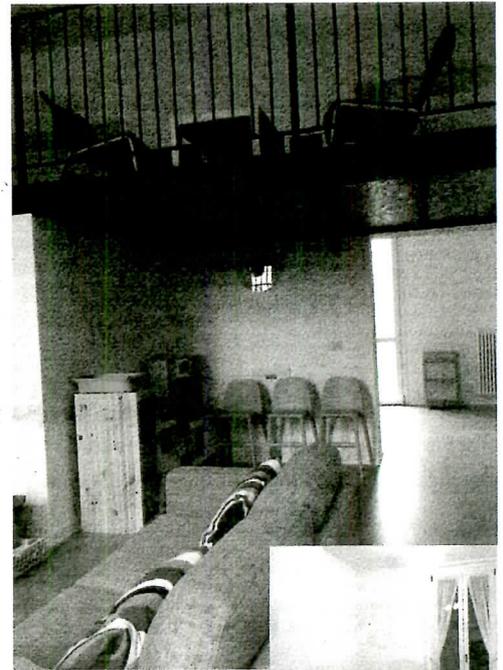
# Un sogno che l'Agal ha trasformato in realtà

Cinquecento metri quadrati per un grande sogno. Ogni angolo di Casa Mirabello "racconta" il cuore e l'amore con cui una struttura abbandonata e fatiscente è stata trasformata con impegno in una residenza che sappia accogliere a braccia aperte chi compie il suo grande viaggio della speranza. Varchi la soglia e trovi un cromatismo che infonde fiducia e calore, un arredamento moderno che si fonde con l'antico della struttura e che in alcuni tratti è stato conservato proprio per dare valore all'abitato. La bellezza della progettazione è che

si ha l'impressione che ogni centimetro quadrato sia stato sfruttato, ma in maniera intelligente senza togliere respiro agli ambienti. Utilissimi ad esempio i sopralci, che hanno consentito di creare due zone molto riservate: una che ha un divano letto per un eventuale sorvegliante notturno e una che agevola uno spazio isolato per chi deve studiare o magari lavorare a computer, visto che oltretutto il wifi funziona a meraviglia. Al piano terra si trovano la sala pranzo e la cucina professionale, veramente impressionante per dimensioni

e funzionalità. Gli spazi sono dimensionati per la presenza contemporanea di quattro mamme, ci sono due forni e numerosi microonde, quindi due frigoriferi e un enorme freezer più armadietti che ciascun nucleo familiare può personalizzare con i propri biscotti, succhi di frutta e quant'altro. Proseguendo nel nostro viaggio in Casa Mirabello incontriamo la segreteria per tutta la gestione amministrativa e le riunioni tra i vertici Agal. Bella la zona cosiddetta "living", con divano angolare, maxi-televisore con lettore dvd e un angolo-giochi per i bambini. Saliamo le scale e giungiamo al primo piano (raggiungibile peraltro anche col montacarichi che funge senza problemi da ascensore, proprio per eventuali pazienti con difficoltà deambulatorie) dove si trovano nove stanze (solo una si trova a piano terra). Come descriverle? Sospese, ma funzionali e "calde". Tutte hanno almeno due posti letto, la camera più

grande ha spazio per quattro persone. Ventitré, comunque, sono i posti complessivi. Lampadari, armadi e quadri colorati "vestono" l'ambiente, quasi tutto proviene dall'Ikea che non ha fatto mancare il proprio aiuto. E ogni camera è dotata di bagno. In fondo al corridoio del primo piano c'è la grande lavanderia con due lavatrici e una asciugatrice, oltre che un microonde per chi di notte deve scaldare il latte per il biberon e può così evitare di raggiungere il pianoterra. Segnaliamo volentieri qualche chicca di perfezione: l'impianto idraulico che d'estate utilizza l'acqua riscaldata dal sole e il circuito antilegionella che sanitizza il transito idrico. All'esterno è stata realizzata una grande opera di bonifica, che ha restituito uno spazio aperto ideale per la stagione calda: prato per i giochi liberi, altalena e scivoli per i piccoli e l'intenzione di creare anche un piccolo orto dove poter svagare la mente oltre



che il corpo. Che dire? Tra il prima e il dopo c'è un abisso, che solo l'amore e la generosità dell'Agal e dei benefattori ha saputo colmare per trasformare in realtà il sogno di una vita.

Daniela Scherrer



## Oltre trent'anni al servizio dei piccoli malati e delle loro famiglie

L'AGAL nasce con atto costitutivo a Pavia nel giugno 1982 dal desiderio di un gruppo di genitori di bambini colpiti da malattie oncematologiche di offrire ad altre famiglie un aiuto concreto per affrontare meglio la difficile e dura esperienza della malattia. E' un'Associazione nazionale di Volontariato per l'assistenza e la solida-

rietà, che si pone l'obiettivo di aiutare le famiglie dei bambini affetti da malattie oncematologiche pediatriche. Ha sede presso la Clinica Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia ed opera in completa sinergia con la Clinica stessa, che è uno dei Centri italiani all'avanguardia per questo tipo di patologie. Lo testimoniano alcuni

fatti: il superamento della soglia dei 1000 trapianti di cellule staminali emopoietiche da parte della U.O. di Oncoematologia Pediatrica del San Matteo, per la prima volta in Italia in pediatria già dalla fine del 2005, rappresenta un traguardo quantitativamente assai rilevante, che testimonia risultati clinici di eccellenza. Grazie a queste terapie

trapiantologiche moltissimi bambini hanno ritrovato vita, salute e speranza e le loro famiglie la serenità persa. Presso la U.O. di Oncoematologia Pediatrica vengono eseguiti ogni anno circa un quarto di tutti i trapianti allogenici realizzati in Italia in età pediatrica, su pazienti provenienti da tutta Italia e da diverse parti del Mondo.